



**BENI CULTURALI E TURISMO: IL MINISTRO FRANCESCHINI APPLICA LA RIFORMA DELLA P. A. DEL GOVERNO RENZI AI LAVORATORI DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO.
LE POLITICHE DI *spending review* DEVASTANO IL PATRIMONIO CULTURALE.**

Oggi, abbiamo ribadito al Ministro la nostra preoccupazione e indignazione in merito alle sue esternazioni pubbliche nei confronti delle lavoratrici e lavoratori dei beni culturali che hanno continuato a seminare “odio” nei riguardi dei dipendenti pubblici. Inoltre abbiamo riconfermata la nostra contrarietà alla proposta “*delirante*” di modificare la normativa sul “*diritto di sciopero*” per inserire l'apertura dei luoghi culturali all'elenco dei servizi pubblici essenziali.

Nelle linee guida della riorganizzazione del nostro Ministero sono previsti:

Ulteriori tagli al bilancio, al personale dirigente e non dirigente; Accorpamento delle Soprintendenze, Direzioni generali, Archivi e Biblioteche, per le quali sono previsti “poli bibliotecari” comprendenti le biblioteche operanti nel territorio comunale prevedendo che siano le due biblioteche nazionali centrali di Roma e Firenze a svolgere le funzioni;

Rafforzamento delle funzioni di coordinamento delle Direzioni regionali, fonti di “potere” e stazioni appaltanti per i lavori pubblici;

Nessuna programmazione per la **TUTELA**, visto che non è STATO FATTO alcun riferimento a tutto quel personale di indiscussa professionalità tecnico-scientifica, risultato idoneo al concorso per la riqualificazione per i passaggi dalla II area alla posizione economica ex C1;

Nessuna proposta di modifica della legge sul **CEDOLINO UNICO** che non consente ai lavoratori di percepire i dovuti emolumenti entro il mese successivo alle prestazioni lavorative rese, con ritardi quasi annuali;

Esternalizzazioni e Privatizzazioni di attività e funzioni pubbliche;

Mobilità coatta del personale; Demansionamento del personale in esubero, anticamera del licenziamento;

Aumento del precariato nel Ministero, nessuna assunzione in pianta stabile;

“Assunzioni” solo a tempo determinato con contratti di lavoro atipici (formazione, tirocinio) senza diritti; “Assunzioni politiche” esterne alla nostra Amministrazione.

**NO ALLE PRIVATIZZAZIONI
NO ALLE ESTERNALIZZAZIONI
NO ALLA MOBILITA'
SI ALLE REINTERNALIZZAZIONI DEI SERVIZI PUBBLICI
NO ALLA SPENDING REVIEW**